



2023

RASSEGNA STAMPA

01/08 marzo



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

E' la somma prevista dal bilancio del Consorzio di Bonifica per il pronto intervento contro il rischio idraulico

Danni meteo: 630 mila euro per i lavori

CASTEL FOCOIGNANO

■ I cambiamenti climatici producono anche questo: dover effettuare interventi puntuali sempre più frequenti per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteo spesso fuori dall'ordinario.

Lo sa il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, ogni anno, deve destinare un "tesoretto" sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico.

Tecnici e operai sono costretti con una frequenza sempre maggiore a recuperare rami spezzati dal vento forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente e concentrate o dal peso di nevicata abbondanti.

In tutto il comprensorio sono in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua.

Uno di questi si è concluso da poco e ha interessato l'Arno a Rassina, nel comune di Castel Focognano. Qui le squadre del Consorzio di Bonifica hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo che hanno colpito la provincia di Arezzo.

Analoghe operazioni di recupero di materiale vegetale sono in corso in molti punti del comprensorio.

Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadini e amministratori, considerati preziosi alleati per mantenere in piena efficienza un reticolo idraulico importante che comprende oltre 6.200 chi-

Casentino

Tecnici e mezzi lungo il corso dell'Arno a Rassina

Rimozione Intervento del Consorzio di Bonifica lungo l'Arno



lometri di corsi d'acqua. E' di 630 mila euro quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità.

"I cambiamenti climatici rendono necessario un ade-

guamento dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento", spiega il direttore generale Francesco Lisi. "Oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell'espe-

rienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio".

Corsi d'acqua, scatta la prevenzione Un investimento da 600 mila euro

Il Consorzio Bonifica mette in campo tecnici e operai nel territorio. Ecco le zone destinate agli interventi

CASENTINO

A causa dei cambiamenti climatici, c'è maggiore necessità di effettuare interventi puntuali per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteorici spesso fuori dall'ordinario. Proprio per questo il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ogni anno è costretto a destinare un «tesoretto» sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico. Quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità è di 630mila euro, con tecnici e operai che con una frequenza sempre maggiore, devono recuperare rami spezzati dal vento



forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente o dal peso di neviccate abbondanti.

Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadi-

ni e amministratori. In tutto il comprensorio sono quindi in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua, come quello concluso da poco e che ha interessato l'Arno a Rassina, nel comune di Ca-

Gli interventi nei corsi d'acqua

stel Focognano. Qui le squadre del Consorzio hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo.

«I cambiamenti climatici rendono necessario un adeguamento dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento – spiega il direttore generale del Cb2 Francesco Listi – oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell'esperienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio».

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

AREZZO NOTIZIE

CASENTINO CASTEL FOCOGNANO

Consorzio di bonifica, un tesoretto di 630mila euro contro il rischio allegamenti

Tecnici al lavoro per ripristinare criticità idrauliche imprevedibili, spesso causate da eventi meteorici fuori dall'ordinario. L'ultimo intervento si è appena concluso a Rassina





RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

AREZZO NOTIZIE

L'effetto dei cambiamenti climatici è anche questo: dover effettuare interventi puntuali sempre più frequenti per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteorici spesso fuori dall'ordinario. Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, ogni anno, è costretto a destinare un "tesoretto" sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico. Tecnici e operai sono costretti con una frequenza sempre maggiore a recuperare rami spezzati dal vento forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente e concentrate o dal peso di nevicate abbondanti.

In tutto il comprensorio sono in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua. Uno di questi si è concluso da poco e ha interessato l'Arno a **Rassina**, nel comune di **Castel Focognano**. Qui le squadre del Consorzio di Bonifica hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo che hanno colpito la provincia di Arezzo.

Analoghe operazioni di recupero di materiale vegetale sono in corso in molti punti del comprensorio. Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadini e amministratori, considerati preziosi alleati per mantenere in piena efficienza un **reticolo idraulico** importante che comprende oltre 6200 km di corsi d'acqua. E' di **630 mila euro** quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità.

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

AREZZO NOTIZIE

“I cambiamenti climatici rendono necessario un adeguamento dell’organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento”, spiega il direttore generale **Francesco Lisi**. “Oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell’esperienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio”.





RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Crisi climatica, il "tesoretto" del Consorzio contro il rischio allagamenti

LUNEDÌ, 06 MARZO 2023 10:59. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha destinato circa 600 mila euro per ripristinare criticità idrauliche imprevedibili, spesso causate da eventi meteorici fuori dall'ordinario.

L'effetto dei cambiamenti climatici è anche questo: dover effettuare interventi puntuali sempre più frequenti per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteorici spesso fuori dall'ordinario. Ben lo sa il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, ogni anno, è costretto a destinare un "tesoretto" sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico. Tecnici e operai sono costretti con una frequenza sempre maggiore a recuperare rami spezzati dal vento forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente e concentrate o dal peso di nevicate abbondanti. In tutto il comprensorio sono in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua.

Uno di questi si è concluso da poco e ha interessato l'Arno a Rassina, nel comune di Castel Focognano. Qui le squadre del Consorzio di Bonifica hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo che hanno colpito la provincia di Arezzo. Analoghe operazioni di recupero di materiale vegetale sono in corso in molti punti del comprensorio.

Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadini e amministratori, considerati preziosi alleati per mantenere in piena efficienza un reticolo idraulico importante che comprende oltre 6200 km di corsi d'acqua. È di 630 mila euro quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità.

"I cambiamenti climatici rendono necessario un adeguamento dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento", spiega il Direttore Generale Francesco Lisi. "Oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell'esperienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio".

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Corsi d'acqua, scatta la prevenzione Un investimento da 600 mila euro

Il Consorzio Bonifica mette in campo tecnici e operai nel territorio. Ecco le zone destinate agli interventi



Corsi d'acqua, scatta la prevenzione Un investimento da 600 mila euro

CASENTINO

A causa dei cambiamenti climatici, c'è maggiore necessità di effettuare interventi puntuali per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteorici spesso fuori dall'ordinario. Proprio per questo il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ogni anno è costretto a destinare un "tesoretto" sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico. Quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità è di 630mila euro, con tecnici e operai che con una frequenza sempre maggiore, devono recuperare rami spezzati dal vento forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente o dal peso di nevicate abbondanti.

Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadini e amministratori. In tutto il comprensorio sono quindi in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua, come quello concluso da poco e che ha interessato l'Arno a Rassina, nel comune di Castel Focognano. Qui le squadre del Consorzio hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo.



RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

"I cambiamenti climatici rendono necessario un adeguamento dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento – spiega il direttore generale del Cb2 Francesco Lisi – oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell'esperienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio".

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

casentinopiù *Magazine*

TERRITORIO

Intervento del Consorzio Bonifica sull'Arno nei pressi di Rassina



Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha destinato circa 600 mila euro per ripristinare criticità idrauliche imprevedibili, spesso causate da eventi meteorici fuori dall'ordinario

L'effetto dei cambiamenti climatici è anche questo: dover effettuare interventi puntuali sempre più frequenti per risolvere criticità imprevedibili e non programmabili, causate da eventi meteorici spesso fuori dall'ordinario. Ben lo sa il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, ogni anno, è costretto a destinare un "tesoretto" sempre più consistente alla rimozione di ostacoli che, all'improvviso, potrebbero amplificare il rischio idraulico. Tecnici e operai sono costretti con una frequenza sempre maggiore a recuperare rami spezzati dal vento forte, arbusti sradicati dalla forza dell'acqua, alberi resi precari da piogge violente e concentrate o dal peso di nevicate abbondanti....



RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

casentino**più** *Magazine*

In tutto il comprensorio sono in corso piccoli ma indispensabili interventi per assicurare la corretta funzionalità dei corsi d'acqua. Uno di questi si è concluso da poco e ha interessato l'Arno a Rassina, nel comune di Castel Focognano. Qui le squadre del Consorzio di Bonifica hanno allontanato alcune alberature rese pericolanti e instabili dalle ultime pesanti ondate di maltempo che hanno colpito la provincia di Arezzo. Analoghe operazioni di recupero di materiale vegetale sono in corso in molti punti del comprensorio. Un'attività intensa, attivata sia dalla vigilanza effettuata sul territorio dai dipendenti dell'ente, sia dalle segnalazioni di cittadini e amministratori, considerati preziosi alleati per mantenere in piena efficienza un reticolo idraulico importante che comprende oltre 6200 km di corsi d'acqua.

E' di 630 mila euro quest'anno la somma dedicata nel bilancio consortile proprio ad individuare e a sanare queste criticità. "I cambiamenti climatici rendono necessario un adeguamento dell'organizzazione del lavoro e delle tecniche di intervento", spiega il Direttore Generale Francesco Lisi. "Oltre alla manutenzione programmata, secondo le disposizioni regionali e sulla scorta dell'esperienza maturata sul territorio, aumentano le necessità legate prevalentemente ad eventi atmosferici difficili da prevedere, che ci obbligano ad effettuare scelte nuove, per poter dare risposte immediate al territorio".

La Nazione-Arezzo

1 marzo 2023

VALTIBERINA

Montedoglio, l'acqua c'è: irrigazione garantita

La diga è in salute con le recenti piogge che hanno fatto ulteriormente salire di 20 centimetri l'invaso. Ma il piano ancora manca

di **Claudio Roselli**
SANSEPOLCRO

Gli agricoltori della Valtiberina possono stare tranquilli: l'acqua della diga di Montedoglio garantirà l'irrigazione anche per la prossima stagione, quella che inizierà il 15 maggio per concludersi il 15 settembre. Non solo: mentre nel resto d'Italia ci si preoccupa per la siccità, qui la situazione è in controtendenza, nel senso che le piogge dei giorni scorsi hanno fatto ulteriormente salire di una ventina di centimetri l'invaso, ora arrivato a quota 383,20 metri sul livello del mare, pari a un volume di 81 milioni di metri cubi d'acqua. Non dimenticando le altre precipitazioni previste e la neve che ha imbiancato il Fumaiolo, monte dal quale nasce il Tevere.

E mentre da una parte questa notizia è foriera di garanzie, dall'altra rimane in piedi il problema legato al completamento del piano irriguo nella fetta di vallata compresa fra il lungo rettilineo della provinciale che col-

lega Anghiari con Sansepolcro e il confine con l'Umbria, ragion per cui gli operatori agricoli della frazione biturgense di Cricignano continuano a rimanere sprovvisti di allacci.

«Speriamo quanto prima di poter arrivare all'allargamento del consiglio di amministrazione di Ente Acque Umbre Toscane – ha detto Marcello Polverini, imprenditore del comparto e referente locale per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – perché la Toscana ha già dato l'ok, ma manca ancora quello dell'Umbria. Con il consiglio aumentato da tre a cinque membri, senza costi aggiuntivi, la Valtiberina Toscana potrà avere un proprio esponente in grado di svolgere una funzione di stimolo, nonostante la competenza in

COSÌ POLVERINI

«Speriamo di arrivare quanto prima all'allargamento del nuovo Cda»



Marcello Polverini, imprenditore agricolo e referente del Consorzio di Bonifica

materia di piano irriguo sia dell'Unione dei Comuni, che deve dialogare con il consorzio. Mi auguro quindi che l'Umbria decida al più presto; le istanze dell'Altotevere sono uguali alle nostre, perché il cambio di regione non modifica l'omogeneità del territorio e quindi avere un proprio esponente sarà utile anche alla parte umbra».

Intanto una settimana fa, dall'ufficio tecnico per le dighe di Firenze assieme al ministero per le Infrastrutture, è arrivato l'ok per il riavvio degli Invasi sperimentali del serbatoio del lago sul fiume Tevere. Obiettivo di fondo: arrivare al massimo raggiungibile del 393,60 metri in due step di carico; il primo è già stato autorizzato e permetterà un innalzamento di altri cinque metri, fino a quota 388 metri di altitudine, corrispondente a 108 milioni di metri cubi, con uno stazionamento intermedio di 15 giorni a 385. Ricordiamo che, quando tornerà a pieno regime, la capacità di Montedoglio toccherà i 145 milioni di metri cubi d'acqua.

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

casentino più *Magazine*

TERRITORIO

Le donne dell'acqua: una "task force" tutta rosa

Di Comunicato Stampa 8 Marzo 2023

Share



Serena Stefani - Presidente del Consorzio Bonifica

Guidato da una Presidente donna, l'unica in Toscana, una delle poche a livello nazionale, e dotato di tante professionalità femminili a capo dei settori strategici, il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno può contare anche su una "task force rosa" per la valorizzazione e la conoscenza dei corsi d'acqua in gestione**

Si era già distinto come **Consorzio "rosa"** quando, nel maggio 2019, la sua presidenza era stata affidata a Serena Stefani, la prima donna alla guida di un ente di bonifica, in Toscana.

Un titolo successivamente confermato anche dalla **forte presenza femminile in ruoli strategici**.

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

E' la "donna dell'acqua" **Lorella Marzilli**, ingegnere idraulico, che con il suo staff, si preoccupa del funzionamento, della manutenzione e della progettazione e realizzazione dei distretti irrigui. E' lei a coordinare i lavori perché ogni anno alle imprese agricole della Valdichiana possa essere consegnata la risorsa con continuità e in quantità sufficiente.

E' la donna che ci difende dall'acqua **Serena Ciofini**, ingegnere ambientale, che, da anni, coordina l'attività di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica: 6.500 km di tratti, 9 tecnici (tra ingegneri, forestali, geometri) e 15 operai.

E' progettista, direttore lavori **Giulia Pierozzi**, giovane geometra, che, da circa un anno, coordina due aree idrografiche importanti come Arezzo e Valdarno.

Il Consorzio si conferma rosa anche perché può contare su una straordinaria "task force" tutta al femminile per l'utilizzo, la valorizzazione e la difesa dei corsi d'acqua in gestione.

Il volto più noto è sicuramente quello di **Fiorenza Mascacchi**, la "regina delle trote" ultraottantenne che, con la sua acquacoltura in alta montagna, utilizza le acque del fiume per la riproduzione di esemplari autoctoni di elevata qualità. La sua esperienza è indubbiamente una delle storie più belle e positive raccolte dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nell'attività di conoscenza e monitoraggio del territorio, primo passo per la compilazione del quadro conoscitivo che sta alla base del **Contratto di Fiume Casentino H2O**, sottoscritto lo scorso mese di dicembre.

E sono ancora femminili i volti della **Presidente e della Vice Presidente del Circolo aretino di Legambiente** **Chiara Signorini e Ilaria Violin** rappresentano uno dei motori trainanti dei **contratti di fiume promossi dal Consorzio di Bonifica**. Sono indispensabili alleate dell'ente nella programmazione di interventi di **difesa dei corsi d'acqua dai rifiuti e dalle plastiche** e nel percorso di **educazione ambientale e avvicinamento di adulti e bambini agli habitat fluviali**.

Sono tante ancora le donne che contribuiscono ad animare i corsi d'acqua con le loro attività e la loro sensibilità e che collaborano attivamente con il Consorzio per rendere i fiumi sempre più sicuri, puliti e vissuti con rispetto e attenzione.

"L'8 Marzo è per noi un giorno importante per ricordare l'importanza di "vivere alla pari" nel lavoro, nell'impegno sociale, nella conservazione dell'ambiente, nel corretto utilizzo della risorsa e dei fiumi. L'acqua, bene prezioso, è anche elemento di superamento delle differenze e di educazione al loro rispetto!", commenta la Presidente **Serena Stefani**.



RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Le donne dell'acqua: la preziosa risorsa è sempre più rosa - Foto

MERCOLEDÌ, 08 MARZO 2023 11:15. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Guidato da una Presidente donna, l'unica in Toscana, una delle poche a livello nazionale, e dotato di tante professionalità femminili a capo dei settori strategici, il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** può contare anche su una "task force rosa" per la valorizzazione e la conoscenza dei corsi d'acqua in gestione.



RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023



Si era già distinto come **Consorzio “rosa”** quando, nel maggio 2019, la sua presidenza era stata affidata a Serena Stefani, la prima donna alla guida di un ente di bonifica, in Toscana.

Un titolo successivamente confermato anche dalla **forte presenza femminile in ruoli strategici**.

E' la “donna dell’acqua” **Lorella Marzilli**, ingegnere idraulico, che con il suo staff, si preoccupa del funzionamento, della manutenzione e della progettazione e realizzazione dei distretti irrigui. E' lei a coordinare i lavori perché ogni anno alle imprese agricole della Valdichiana possa essere consegnata la risorsa con continuità e in quantità sufficiente.

E' la donna che ci difende dall’acqua **Serena Ciofini**, ingegnere ambientale, che, da anni, coordina l’attività di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica: 6.500 km di tratti, 9 tecnici (tra ingegneri, forestali, geometri) e 15 operai.

E' progettista, direttore lavori **Giulia Pierozzi**, giovane geometra, che, da circa un anno, coordina due aree idrografiche importanti come Arezzo e Valdarno.

Il Consorzio si conferma rosa anche perché può contare su una straordinaria “task force” tutta al femminile per l’utilizzo, la valorizzazione e la difesa dei corsi d’acqua in gestione.

Il volto più noto è sicuramente quello di **Fiorenza Mascalchi**, la “regina delle trote” ultraottantenne che, con la sua acquacoltura in alta montagna, utilizza le acque del fiume per la riproduzione di esemplari autoctoni di elevata qualità. La sua esperienza è indubbiamente una delle storie più belle e positive raccolte dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nell’attività di conoscenza e monitoraggio del territorio, primo passo per la compilazione del quadro conoscitivo che sta alla base del **Contratto di Fiume Casentino H2O**, sottoscritto lo scorso mese di dicembre.

RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

E sono ancora femminili i volti della **Presidente e della Vice Presidente del Circolo aretino di Legambiente Arezzo: Chiara Signorini e Ilaria Violin** rappresentano uno dei motori trainanti dei **contratti di fiume promossi dal Consorzio di Bonifica**. Sono indispensabili alleate dell'ente nella programmazione di interventi di **difesa dei corsi d'acqua dai rifiuti e dalle plastiche** e nel percorso di **educazione ambientale e avvicinamento di adulti e bambini agli habitat fluviali**.

Sono tante ancora le donne che contribuiscono ad animare i corsi d'acqua con le loro attività e la loro sensibilità e che collaborano attivamente con il Consorzio per rendere i fiumi sempre più sicuri, puliti e vissuti con rispetto e attenzione.

“L'8 Marzo è per noi un giorno importante per ricordare l'importanza di “vivere alla pari” nel lavoro, nell'impegno sociale, nella conservazione dell'ambiente, nel corretto utilizzo della risorsa e dei fiumi. L'acqua, bene prezioso, è anche elemento di superamento delle differenze e di educazione al loro rispetto!”, commenta la Presidente **Serena Stefani**.





RASSEGNA STAMPA – 01/08 marzo 2023



CASTORO SUL TEVERE: IL CB2 RACCONTA LA SUA ESPERIENZA A "SIAMO NOI"

<https://www.youtube.com/watch?v=w-4JErWOacQ>